

Tariffe abbonamenti a l'Unità

	Annua	Sem.	Trim.
Sostenitore	20.000	—	—
Con l'ed. del lunedì	11.650	6.000	3.170
Senza l'ed. del lunedì	10.000	5.200	2.750
Senza lunedì e dom.	8.350	4.350	2.300
ESTERO 7 numeri	20.500	10.500	5.450
ESTERO 6	18.000	9.200	4.750

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 2

MERCOLEDÌ 3 GENNAIO 1962

Per la diffusione della festività dell'Epifania
SABATO 6 GENNAIO
i comitati «A.U.» facciano pervenire le prenotazioni entro venerdì mattina

Argomenti

Democrazia e atlantismo

La dittatura di Salazar — il più vecchio e uno dei più odiati tra i regimi fascisti sopravvissuti alla seconda guerra mondiale — è scossa. Questa è l'indignazione che il movimento di lotta contro l'oppressione coloniale e i rappresentanti di questa ultima umiliati a Goa. Il fermento della rivolta si estende, ora, allo stesso territorio nazionale, e tutto sembra indicare che, malgrado la sanguinosa repressione in atto, esso è destinato a riaccendersi, con l'appoggio e la solidarietà dei democratici e degli antifascisti dell'Europa intera.

Ciò che è avvenuto recentemente in Portogallo interessa da vicino anche l'opinione pubblica democratica italiana. Il Portogallo, infatti, è uno di quei paesi europei occidentali (ormai parecchi) nei quali la borghesia sceglie perennemente fra due scelte di potere, l'autoritarismo paternalistico e il fascismo vero e proprio. Ciò, in condizioni differenti, avviene (Spagna a parte) in Grecia, in Turchia, nella Germania di Bonn e in Francia. La rivolta antifascista del Portogallo è dunque il rovescio della medaglia di una situazione generale di tipo «europeo», poiché il fenomeno dell'autoritarismo e del fascismo ha analoghe radici di classe, più o meno attive, in tutti i paesi della cosiddetta «area democratica» europea. Il che spiega la debolezza delle «garanzie» offerte dal regime sociale — il capitalismo — che domina in questa area, i cui punti più deboli — dove la classe operaia è illegale o isolata, divengono preda del fascismo.

Un altro elemento interessante, che fa riflettere, è anche che in tutti questi paesi la regola fondamentale di politica estera è l'atlantismo antifascista più acuto. E sarebbe necessaria molta buona volontà per trovare la minima corrispondenza fra i conclamati principi di «difesa della libertà» stampati sulla carta del regime di Salazar (o di Gursel, Karamanlis, Adenauer e De Gaulle. D'altra parte, invece, è molto più facile controllare come in Portogallo, e negli altri paesi nominati, proprio i motivi strategici della NATO a fornire l'alibi per la soppressione della libertà e della democrazia, per perseguire i partiti della classe operaia. Nel caso del Portogallo, poi, tale alibi giunge fino al tentativo internazionale di minimizzare i crimini colonialisti portoghesi in Angola. Tanto che l'on. Martino, insieme a Corriere della Sera, ha potuto difendere contro l'ONU, perfino il «buon diritto» portoghese a Goa.

Una terza osservazione permeltono i fatti del Portogallo. Quei fatti dimostrano che la lotta antifascista è condotta da elementi di tutte le correnti politiche. Fra gli arrestati figurano dirigenti di Azione cattolica, militanti comunisti, ufficiali. Ancora una volta, dunque, quella che giunge è una lezione di unità. Ed essa vale non solo per i democratici, che, nell'area occidentale, vivono la lotta antifascista più dura e sanguinosa; essa vale per tutti gli europei, per tutti coloro cioè che operano in un'area che fu, e non per caso, matrice del fascismo internazionale. In questa area la democrazia è un bene tutt'altro che acquisito. E, al contrario, è un obiettivo di conquista rivoluzionaria, è un'acquisizione da difendere e far progredire, contro i monopoli, il militarismo e le destre. E tale è il nostro compito.

A Mosca tra Gromiko e l'ambasciatore USA

Primo colloquio



MOSCA — L'ambasciatore americano Thompson all'uscita dal ministero degli Esteri dopo il colloquio con Gromiko (Telefoto A.P.—Unità)

(Dalla nostra redazione) — MOSCA, 2 — L'ambasciatore americano Thompson si è incontrato questa mattina con il ministro degli Esteri sovietico Gromiko per la ripresa dei contatti fra est ed ovest. Thompson è entrato alle 11 al ministero degli Esteri, accompagnato da due consiglieri e ne è uscito dopo due ore e mezzo. Nessun comunicato ufficiale è stato emesso sulla sostanza del colloquio.

All'uscita dal ministero l'ambasciatore Thompson si è incontrato con Gromiko. Come è d'uso in questi casi, è dunque necessario riferirsi alle indiscrezioni. Quelle americane. Da fonte statunitense si è precisato che Thompson ha ricevuto da Washinton precise istruzioni di restringere l'area del colloquio al solo problema di Berlino. Secondo il corrispondente della Tass, Thompson si sarebbe spinto, su questo terreno, fino a formulare «suggerimenti concreti»; inoltre, egli avrebbe discusso con Gromiko «le questioni di una eventuale visita di Kennedy a Mosca, questa estate». Inoltre, si è detto che l'informazione non hanno trovato conferma.

Questa sera Gromiko è intervenuto al ricevimento offerto dall'ambasciatore cubano per l'anniversario della rivoluzione di Berlino. Secondo i corrispondenti che lo assistevano per avere indiscrezioni sul suo incontro con Thompson, si è lasciato a dire che la discussione era toccata da problemi riguardanti i rapporti tra oriente e occidente.

Riuniti da Kennedy i capi militari

PALM BEACH, 2 — Il presidente Kennedy ha avuto oggi, come su, un colloquio con il vicepresidente Johnson, il ministro della Difesa, Mc Namara, il vice di quest'ultimo, Gilpatric e il suo consigliere militare generale Taylor.



MOSCA — L'ambasciatore americano Thompson all'uscita dal ministero degli Esteri dopo il colloquio con Gromiko (Telefoto A.P.—Unità)

La discussione del gennaio scorso. «Non posso ovviamente dare valutazioni sul colloquio sul quale si indaga. Debbo però notare — a smentita dei giornali di sinistra che ne hanno fatto tanto chiasso — che il col. Amici fu valutato per la promozione al grado attuale alcuni mesi prima della mia venuta al Ministero della Difesa. Lo stesso dicasi per le sue designazioni nelle commissioni del piano regolatore e del piano intercomunale di Roma. Cadono quindi molte allusioni non credo casuali. (Prima di An-

Dal canto suo, il Pentagono ha dato l'annuncio che dal 16 gennaio al 12 febbraio si svolgerà una grande manovra, denominata «Long Thrust II», che includerà il trasporto rapido in Germania, per via aerea, di tre gruppi da combattimento, per un totale di seimila uomini. Si tratterà, in pratica, di un vero «ponte aereo», destinato a dimostrare la preparazione americana alle «situazioni di emergenza», in relazione con la crisi di Berlino. I soldati resteranno in Europa per diverse settimane.

«Non appena pubblicata la relazione della commissione di Fiumicino — afferma Andreotti — ho chiesto al presidente Bozzi copia degli atti per poter promuovere il procedimento disciplinare a carico del colonnello Amici. L'on. Bozzi, come è noto, ha rimesso la questione ai presidenti della Camera e l'onorevole Leone mi ha comunicato stasera che del problema della consultazione dei fascicoli dovranno occuparsi le giunte del regolamento. Tuttavia, poiché già il testo della relazione diffuso con lo stampato parlamentare, contiene sufficienti elementi, ho dato incarico al capo di stato maggiore dell'aeronautica di far iniziare immediatamente il procedimento disciplinare. Al termine del procedimento stesso sarò in grado di valutare se vi siano stati comportamenti volutamente reticenti nel fornire le notizie preliminari emesse da me date al Senato

IL MINISTRO SI DIFENDE ATTACCANDO I SUOI PREDECESSORI

Andreotti risponderà alla TV su Fiumicino?

Aperto il procedimento a carico del col. Amici — I gruppi comunisti impegnano il governo: 1) alla crisi per il 27 gennaio; 2) a discutere su due mozioni per Fiumicino e Catanzaro — Dichiarazioni di G. C. Pajetta e Valori sull'intervista di Moro

Lo scandalo di Fiumicino torna di prepotenza in primo piano nella polemica politica. Mentre i gruppi comunisti della Camera e del Senato decidono di presentare una mozione per la discussione sui risultati dell'inchiesta subito dopo la ripresa dei lavori parlamentari fissata per il 16 gennaio, il ministro della Difesa Andreotti annunciava l'apertura del procedimento disciplinare a carico del col. Amici, uno dei protagonisti di maggiore rilievo della scandalosa vicenda. In serata, Andreotti si è recato a colloquio da Gromiko.

«Non appena pubblicata la relazione della commissione di Fiumicino — afferma Andreotti — ho chiesto al presidente Bozzi copia degli atti per poter promuovere il procedimento disciplinare a carico del colonnello Amici. L'on. Bozzi, come è noto, ha rimesso la questione ai presidenti della Camera e l'onorevole Leone mi ha comunicato stasera che del problema della consultazione dei fascicoli dovranno occuparsi le giunte del regolamento. Tuttavia, poiché già il testo della relazione diffuso con lo stampato parlamentare, contiene sufficienti elementi, ho dato incarico al capo di stato maggiore dell'aeronautica di far iniziare immediatamente il procedimento disciplinare. Al termine del procedimento stesso sarò in grado di valutare se vi siano stati comportamenti volutamente reticenti nel fornire le notizie preliminari emesse da me date al Senato

nella discussione del gennaio scorso. «Non posso ovviamente dare valutazioni sul colloquio sul quale si indaga. Debbo però notare — a smentita dei giornali di sinistra che ne hanno fatto tanto chiasso — che il col. Amici fu valutato per la promozione al grado attuale alcuni mesi prima della mia venuta al Ministero della Difesa. Lo stesso dicasi per le sue designazioni nelle commissioni del piano regolatore e del piano intercomunale di Roma. Cadono quindi molte allusioni non credo casuali. (Prima di An-

dreotti sono stati ministri della difesa l'on. Taviani e l'on. Segni - n.d.r.). Per il resto ne parleremo al momento opportuno».

Dopo la lettera di Fanfani ai ministri, in tema di «moralizzazione», e dopo le dimissioni di Pajetta dalla presidenza della Commissione difesa della Camera, registriamo dunque anche questa «sortita» dell'on. Andreotti che potrà avere ripercussioni e sviluppi per ora non facilmente prevedibili, anche perché le varie «mosse» di autorevoli esponenti della Dc si ricollegano inevitabilmente, nella situazione attuale, alla polemica in corso in vista del Congresso di Napoli. (Continuato in 10. pag. 6. col.)

«Personalmente — conclude Andreotti — trovo molto giusta la proposta fatta dall'on. Pajetta di un dibattito in argomento nella rubrica televisiva Tribuna politica. Come sono stato favorevolissimo alla commissione, che ha avuto al mio ministero la collaborazione più larga, così lo sono per ogni e qualsiasi altra forma di illuminazione della opinione pubblica in argomento».

«Personalmente — conclude Andreotti — trovo molto giusta la proposta fatta dall'on. Pajetta di un dibattito in argomento nella rubrica televisiva Tribuna politica. Come sono stato favorevolissimo alla commissione, che ha avuto al mio ministero la collaborazione più larga, così lo sono per ogni e qualsiasi altra forma di illuminazione della opinione pubblica in argomento».

«Personalmente — conclude Andreotti — trovo molto giusta la proposta fatta dall'on. Pajetta di un dibattito in argomento nella rubrica televisiva Tribuna politica. Come sono stato favorevolissimo alla commissione, che ha avuto al mio ministero la collaborazione più larga, così lo sono per ogni e qualsiasi altra forma di illuminazione della opinione pubblica in argomento».

«Personalmente — conclude Andreotti — trovo molto giusta la proposta fatta dall'on. Pajetta di un dibattito in argomento nella rubrica televisiva Tribuna politica. Come sono stato favorevolissimo alla commissione, che ha avuto al mio ministero la collaborazione più larga, così lo sono per ogni e qualsiasi altra forma di illuminazione della opinione pubblica in argomento».

«Personalmente — conclude Andreotti — trovo molto giusta la proposta fatta dall'on. Pajetta di un dibattito in argomento nella rubrica televisiva Tribuna politica. Come sono stato favorevolissimo alla commissione, che ha avuto al mio ministero la collaborazione più larga, così lo sono per ogni e qualsiasi altra forma di illuminazione della opinione pubblica in argomento».

«Personalmente — conclude Andreotti — trovo molto giusta la proposta fatta dall'on. Pajetta di un dibattito in argomento nella rubrica televisiva Tribuna politica. Come sono stato favorevolissimo alla commissione, che ha avuto al mio ministero la collaborazione più larga, così lo sono per ogni e qualsiasi altra forma di illuminazione della opinione pubblica in argomento».

Un articolo di G. Amendola

Passare all'azione per una svolta a sinistra

Il minimo che si possa richiedere a chi voglia avviare un discorso politicamente utile, è il rispetto per le idee e per il partito dell'interlocutore. E' sempre buona che a queste conclusioni fosse giunto, in un suo articolo, anche Benedetti. A questa regola, invece, è venuto meno Scalfari quando, nel suo ultimo articolo su l'Espresso, ha cercato di contrapporre le posizioni che avrei sostenuto nel mio articolo «Un passo avanti», a quelle del partito di clero-fascio parte, anzi come egli dice, della «burocrazia» del partito. Dimentica Scalfari che di quella che egli chiama la burocrazia del mio partito io faccio parte, e con lunga anzianità di servizio, da quando, e sono più di trent'anni ormai, sono diventato un rivoluzionario professionista e sono entrato nell'apparato del partito, in quella «burocrazia» le cui pratiche correnti erano, allora, il lavoro clandestino, gli arresti, il carcere ed il confino. Bisogna che Scalfari e gli altri si convincano che è vano attendersi dalla discussione in corso nel nostro partito — vivace e appassionata come deve essere in un partito vivo e forte come il nostro, e consapevole delle sue responsabilità — semplicemente risse o lacerazioni, controposizioni di gruppi e di persone e un allentamento del nostro internazionalismo proletario; quando invece si tratta di ricercare i mezzi per rendere, nella nuova situazione creata dalla avanzata del socialismo nel mondo, per tutta parte realizzata per la forza e per l'impulso dell'Unione Sovietica, più saldi e efficienti i rapporti tra i partiti comunisti del mondo intero.

I fatti smentiscono ancora una volta che si attende dalla nostra discussione un indebolimento della forza e dell'unità del partito. Bisogna che Scalfari si renda conto, come pubblicista e come dirigente di un partito che può avere una sua utile e autonoma funzione nella lotta politica italiana, che nel partito comunista la discussione — che vogliamo sempre più larga e aperta, in una crescita della democrazia che non sia soltanto fatta di norme statutarie ma reale e consapevole partecipazione di un sempre maggior numero di iscritti alla elaborazione della nostra linea politica — per poterla meglio realizzare — non si prolunga poi nel corso dell'azione politica, attraverso prese di posizione personali. Ciascun militante comunista, a qualunque posto si trovi, nel corso dell'azione politica che egli conduce, quando produce i suoi discorsi o scrive articoli, si richiama sempre alle conclusioni cui la discussione è giunta e che diventano per tutti norme di azione.

Perché possiamo parlare di svolta

Il fatto è che Scalfari aveva bisogno di allungare a quelle interpretazioni pettegole e deformanti che tanto spazio hanno occupato nella stampa a detrimento di uno sforzo più serio e intelligente di comprensione e di interpretazione di quelle che è costume nostro, da sempre, di non considerare degne di rettifiche e di smentite — per sostenere la tesi arbitraria secondo la quale le posizioni espresse nel mio articolo rappresenterebbero una svolta, e un riconoscimento addirittura degli errori gravissimi commessi dal Pci nel suo passato — negli ultimi anni ma durante tutto l'ultimo quindicennio. Il discorso sul quindicennio è sempre aperto e noi comunisti lo stiamo portando avanti con spirito critico, ricercando la nostra parte di responsabilità per il modo come sono andate le cose. Ma questo non vuol dire che è costume nostro non potrà mai diventare, come vorrebbe Scalfari, un processo al nostro partito né deve far mai dimenticare a nessuno la parte che ha avuto, nelle condizioni create nel nostro paese dall'intervento militare ed economico degli Stati Uniti e dall'azione delle forze gerarchiche ecclesiastiche, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla Dc, pur avendo perso la maggioranza assoluta nel '53 e non avendo conquistato nel '58, di conservare nelle sue mani e di accrescere anzi la somma dei poteri politici, rafforzando il suo dominio sulla classe clericale e ecclesiastica, la collaborazione subalterna con la Dc dei partiti che essa sprezzantemente chiamava «minori»: collaborazione alla nefasta politica centrata che è giunta fino alla vergognosa avventura della legge truffa e che è continuata poi, in questi ultimi anni, nella compiacente accelerazione delle varie manovre che hanno permesso alla